

SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI.

STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI NEL DISTRETTO DI CARPI. ANNI 2010-2015



Cos'è PASSI?

E' il sistema di sorveglianza nazionale rivolto alla popolazione adulta che indaga la diffusione dei fattori comportamentali di rischio per la salute (fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, eccesso ponderale, ecc.) e degli interventi di prevenzione messi in campo dalle Aziende Sanitarie. L'AUSL di Modena, insieme a quasi tutte le altre ASL italiane, partecipa a questo sistema di sorveglianza.

Questa sorveglianza è indispensabile quindi per pianificare e valutare gli interventi e le azioni a tutela della salute dei cittadini. PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) viene effettuato mediante interviste telefoniche ai cittadini di età 18-69 anni estratti in modo casuale dall'anagrafe sanitaria. Il monitoraggio è permanente: le interviste vengono effettuate tutti i mesi dell'anno utilizzando un questionario standardizzato messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità. Gli intervistatori sono operatori sanitari che hanno effettuato un percorso formativo continuo e uniforme in tutto il territorio nazionale; ciò permette di avere risultati di buona qualità e confrontabili a livello nazionale.

Per saperne di più:

- www.ausl.mo.it/dsp/passi
- www.epicentro.iss.it/passi

Intervistatori:

Claudia Baccolini, Federica Balestra, Giovanna Barbieri, Maria Laura Bastai, Petra Elisabeth Bechtold, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Giuliano Carrozzì, Ermanna Campana, Rosalba Gallerani, Alessandra Gherardi, Veronica Giovanardi, Claudia Iacconi, Barbara Mai, Giulia Quattrini, Ivano Reggiani, Elisabetta Rocchi, Michael Romolo, Roberto Roveta, Carlo Rossi, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Giuseppe Siena, Enzo Vallisi, Maria Teresa Zuccarini.

LO STATO DI SALUTE

Stato di salute percepito

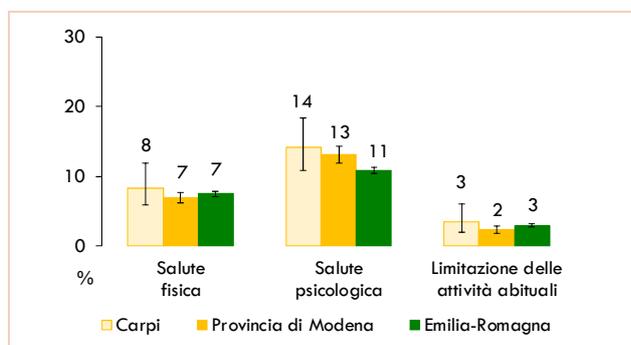
Secondo i dati PASSI nel Distretto di Carpi il 18% delle persone intervistate di 18-69 anni ha riferito di stare molto bene e il 52% bene.

Il 27% sta discretamente mentre il 2% male e l'1% molto male.



La percezione positiva del proprio stato di salute è maggiore tra i più giovani, gli uomini, le persone con un alto livello d'istruzione, senza difficoltà economiche e senza alcuna patologia cronica.

Tra le persone intervistate l'8% ha dichiarato nell'ultimo mese quattordici giorni o più in cattiva salute per motivi fisici e il 14% per motivi psicologici. Il 3% ha avuto invece limitazioni nelle attività abituali per quattordici giorni o più.



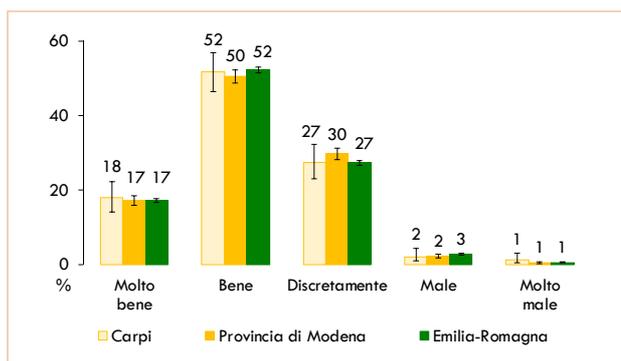
Persone 18-69enni con quattordici o più giorni in cattiva salute o con limitazione delle attività abituali (%) - PASSI 2010-2015

Sintomi di depressione

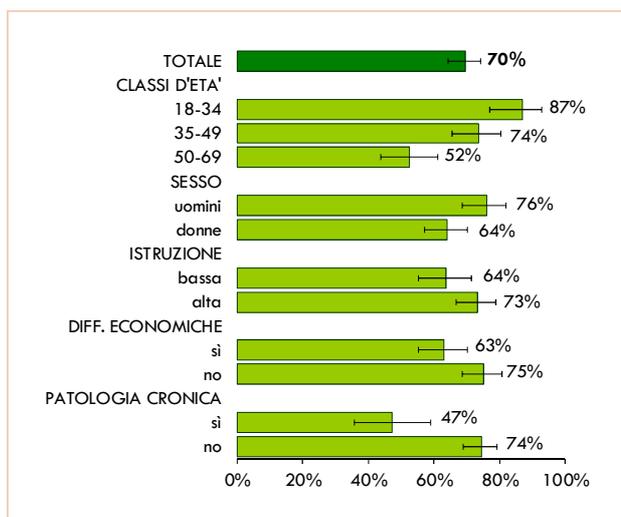
Nel Distretto di Carpi il 9,7% ha riferito sintomi di depressione, valore leggermente superiore a quello provinciale (8,7%) e regionale (7,4%).

I sintomi di depressione sono più frequenti tra le donne (16,7%), tra le persone con bassa istruzione (13,4%), quelle con difficoltà economiche (12,7%) e quelle con patologia cronica (17,6%).

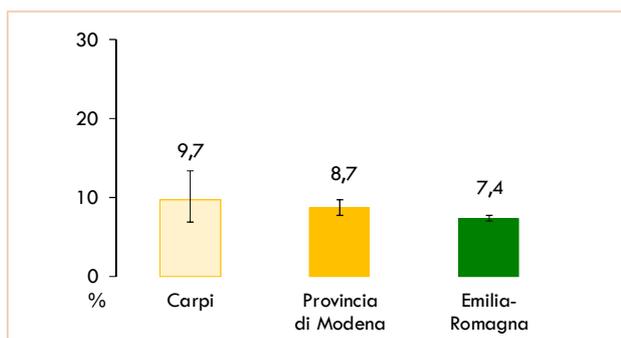
Tra le persone che riportano sintomi di depressione, il 33% non ha chiesto aiuto a nessuno; solo il 32% si è rivolto a un medico o operatore sanitario. Questi dati sono vicini a quelli registrati in tutta la provincia di Modena.



Stato di salute nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015



Stato di salute bene o molto bene nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2010-2015



Sintomi di depressione nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015

Che cos'è un sistema di sorveglianza?

È una raccolta continua di dati che ha l'obiettivo di monitorare l'andamento delle malattie o dei fattori che influenzano la salute per registrarne i cambiamenti nel tempo.

In Italia sono attivi quattro sistemi di sorveglianza di popolazione: OKkio alla salute, che indaga la prevalenza di sovrappeso e obesità, attraverso la rilevazione diretta di peso ed altezza, e di alcuni comportamenti nei bambini della classe terza della scuola primaria; HBSC (Health behaviour in school-aged children), indagine multicentrica internazionale sugli stili di vita dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, svolto ogni quattro anni in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità; PASSI, che stima nella popolazione adulta la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione; PASSI d'Argento, che valuta la qualità della vita, gli stili di vita e i bisogni di assistenza nella popolazione ultra 64enne.

L'ABITUDINE AL FUMO DI SIGARETTA

Fumo di sigaretta

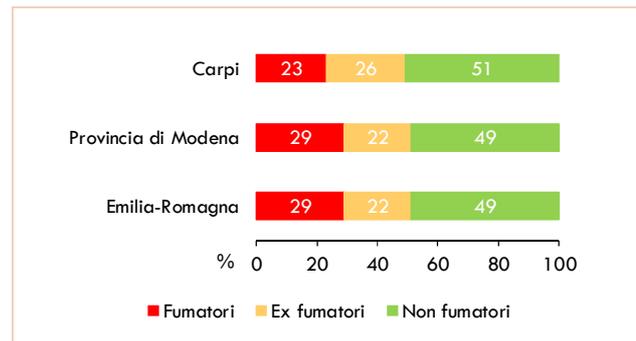
Secondo i dati PASSI nel Distretto di Carpi il 23% delle persone intervistate tra i 18 e i 69 anni fuma sigarette. Il 26% è un ex-fumatore e il 51% non ha mai fumato.



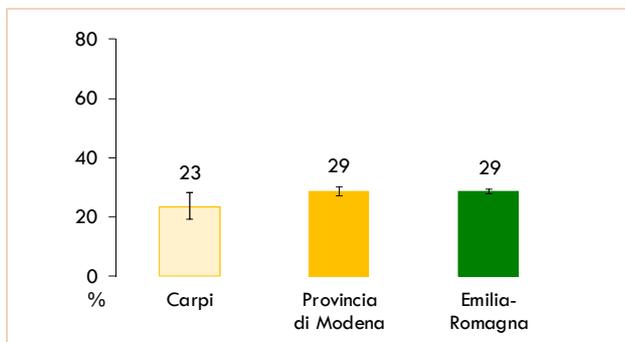
La prevalenza di fumatori distrettuale appare inferiore rispetto a quella provinciale e regionale.

La percentuale di fumatori è più alta nei 18-34enni (29%), nelle persone con un basso livello d'istruzione (28%) e in quelle con difficoltà economiche (29%).

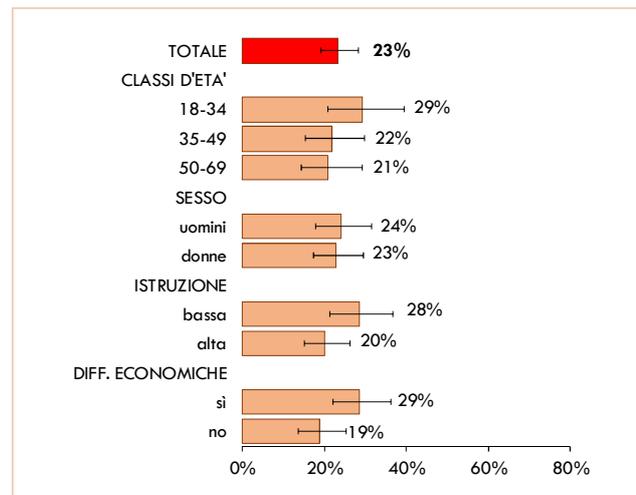
Tra i fumatori il 27% è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno) e l'1% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).



Fumo di sigaretta nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015



Fumo di sigaretta nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015



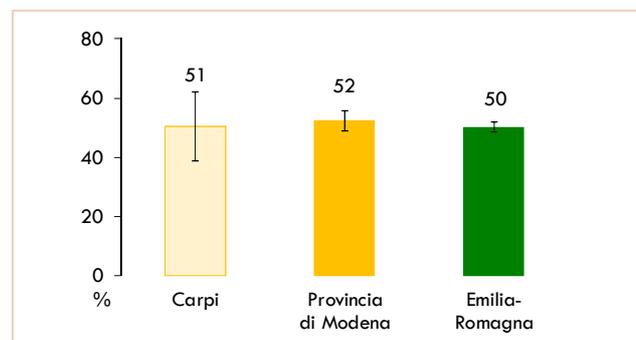
Fumo di sigaretta nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2010-2015

Attenzione degli operatori sanitari

Nel Distretto di Carpi il 38% delle persone intervistate ha riferito che un medico o un operatore sanitario gli ha chiesto se fuma sigarette, percentuale di poco inferiore a quella provinciale (41%) e quella regionale (42%).

Tra i fumatori questa percentuale sale al 61%.

Il 51% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario. Questo valore è in linea con quello provinciale (52%) e a quello regionale (50%).



Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Particolare attenzione viene data all'equità e alle disuguaglianze socioeconomiche nella salute. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al sistema. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel periodo 2010-2015 in provincia di Modena sono state realizzate più di 3.700 interviste (oltre 19.400 in Emilia-Romagna e più di 223 mila a livello nazionale).

IL CONSUMO DI ALCOL

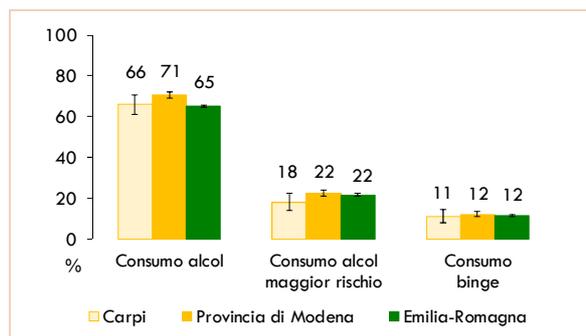
Consumo di alcol

Nel Distretto di Carpi il 66% delle persone intervistate con 18-69 anni ha consumato nell'ultimo mese almeno un'unità di bevanda alcolica (bicchiere di vino, lattina di birra, bicchierino di liquore).



Il 18% è un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute, valore di poco inferiore a quello provinciale e regionale (22%). Questa percentuale è maggiore tra i più giovani (27%), gli uomini (22%) e le persone con alta istruzione (23%).

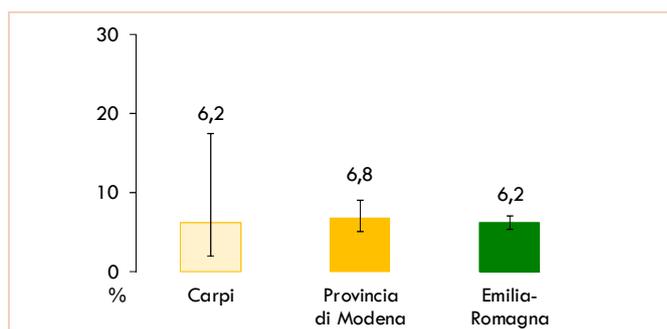
L'11% è un consumatore *binge*, cioè persone che hanno riferito di aver bevuto nell'ultimo mese cinque o più unità in un'unica occasione se uomini oppure quattro o più se donne. Tale valore sale al 14% tra i 18-34enni e tra gli uomini.



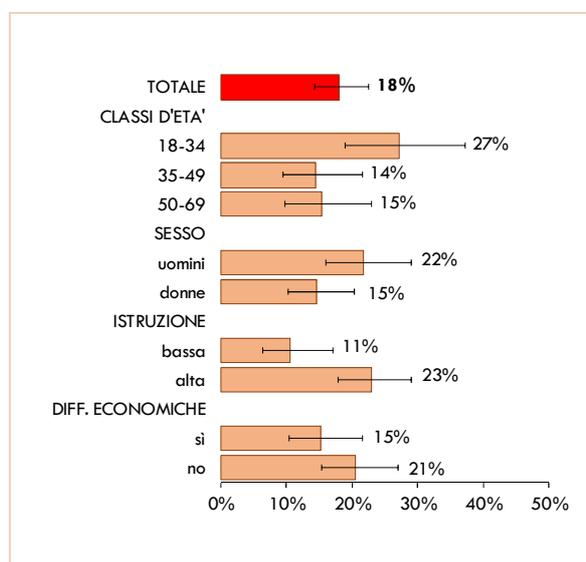
Consumo di alcol a maggior rischio e consumo *binge* nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015

Attenzione degli operatori sanitari

Al 16% dei 18-69enni del Distretto di Carpi sono state fatte domande in merito al consumo di alcol da parte di un operatore sanitario. Al 6,2% dei consumatori di alcol a maggior rischio è stato consigliato di consumare meno bevande alcoliche, valore simile a quello provinciale (6,8%) e regionale (6,2%).



Consumatori di alcol a maggior rischio che hanno avuto il consiglio sanitario di consumare meno alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015



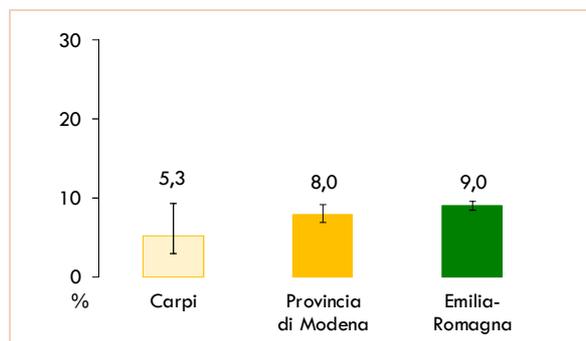
Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2010-2015

Guida sotto effetto dell'alcol

Il 5,3% degli intervistati non astemi ha guidato un'auto o una moto sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo aver bevuto nell'ora precedente due o più unità di bevanda alcolica, percentuale leggermente più bassa di quella provinciale (8,0%) e regionale (9,0%).

Questo comportamento è stato riferito in percentuale maggiore dai 50-69enni (8,9%) e dagli uomini (9,0%).

Il 7,0% è invece salito in auto o in moto con un conducente che guidava sotto effetto dell'alcol, valore simile a quello provinciale (7,2%) e regionale (7,0%).



Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015

Quali sono i temi indagati dalla sorveglianza PASSI?

PASSI monitora:

- Salute e qualità della vita: stato di salute percepito, giorni in cattiva salute, salute mentale, principali patologie croniche;
- Vaccinazioni: antinfluenzale ed antirubeolica;
- Stili di vita collegati a Guadagnare Salute: attività fisica e mobilità attiva, fumo di sigaretta, assunzione di alcol, alimentazione;
- Rischio cardiovascolare: pressione arteriosa, colesterolo, carta del rischio, diabete;
- Esami per la diagnosi precoce dei tumori: Pap test/HPV test, mammografia, ricerca del sangue occulto e colonscopia;
- Sicurezza: stradale, domestica, sul lavoro.

L'ATTIVITÀ FISICA

L'attività fisica

Nel Distretto di Carpi il 32% delle persone con 18-69 anni ha uno stile di vita attivo in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico.



Una quota rilevante (45%) pratica invece attività fisica a livelli inferiori di quelli raccomandati e si può considerare parzialmente attiva.

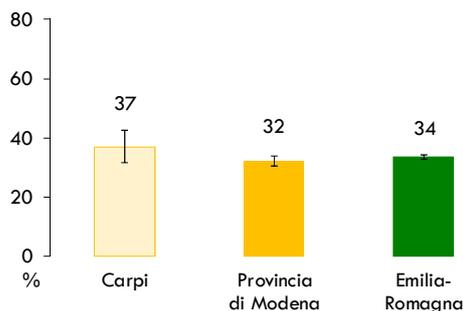
Circa un quarto è completamente sedentario (23%). La percentuale di sedentari cresce con l'età ed è maggiore tra le persone con un basso livello d'istruzione (31%) e quelle con difficoltà economiche (27%).

Il 24% dei 18-69enni intervistati fa attività fisica intensa o moderata nel tempo libero secondo le linee guida internazionali. Questa percentuale è simile a quella registrata in tutta la provincia (24%) e inferiore rispetto a quella regionale (30%).

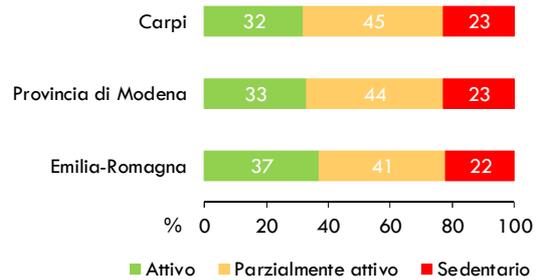
In particolare nel Distretto di Carpi il 10% fa un'attività intensa per almeno 3 giorni alla settimana per un minimo di 20 minuti, come ad esempio correre, pedalare velocemente, fare ginnastica aerobica o sport agonistici, mentre il 12% pratica sforzi fisici moderati per almeno 5 giorni per un minimo 30 minuti, come camminare a passo sostenuto, andare in bicicletta o fare ginnastica dolce. Il 2% invece fa attività sia intensa sia moderata a questi livelli.

Attenzione degli operatori sanitari

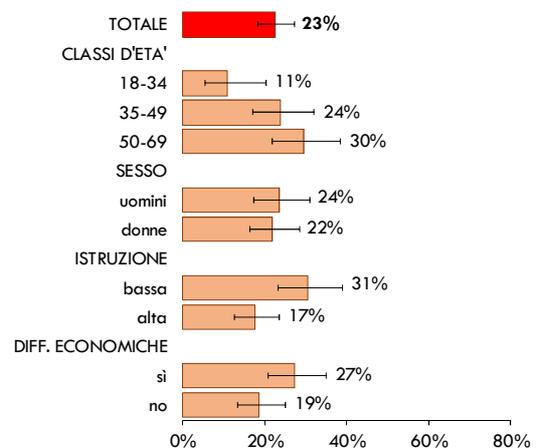
Nel Distretto di Carpi il 37% delle persone intervistate con 18-69 anni ha dichiarato che un medico o un altro operatore sanitario gli ha consigliato di praticare attività fisica regolare nell'ultimo anno; questa percentuale è leggermente superiore a quella provinciale (32%) e regionale (34%).



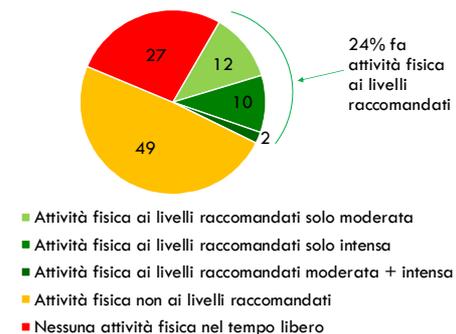
Consiglio di praticare attività fisica regolare da parte di un sanitario nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015



Categoria di attività fisica nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015



Sedentarietà nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2010-2015



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2010-2015

La sorveglianza PASSI nel Distretto di Carpi

Dal 2007 nel Distretto di Carpi, come negli altri territori della provincia, è attivo il sistema di sorveglianza PASSI che permette di avere importanti informazioni locali su stili di vita, stato di salute e qualità della vita.

Negli anni 2010-2015 sono state raccolte oltre 330 interviste, con un tasso di risposta dell'83%.

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone intervistate, che hanno generosamente dedicato un po' del loro tempo e attenzione per questo importante monitoraggio della salute della comunità.

ALIMENTAZIONE E STATO NUTRIZIONALE

Lo stato nutrizionale

Nel Distretto di Carpi il 47% delle persone con 18-69 anni è risultata essere normopeso e il 4% sottopeso. Il 49% è invece in eccesso ponderale (34% è in sovrappeso e il 15% presenta obesità), percentuale di poco superiore a quella provinciale (46%) e regionale (43%). L'eccesso ponderale cresce con l'età ed è più frequente tra gli uomini (63%), le persone con un basso livello d'istruzione (63%) e quelle con difficoltà economiche (53%).



La corretta percezione del proprio peso è uno dei fattori chiave per il cambiamento del proprio stile di vita: il 17% delle persone con obesità e ben il 43% di quelle in sovrappeso ha una percezione non giusta del proprio peso. Inoltre solo l'11% delle persone in sovrappeso intervistate e il 30% di quelle obese segue una dieta per perdere o mantenere il proprio peso.

Il consumo di frutta e verdura

La quasi totalità degli intervistati 18-69enni (96%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo il 10% consuma le cinque o più porzioni raccomandate.

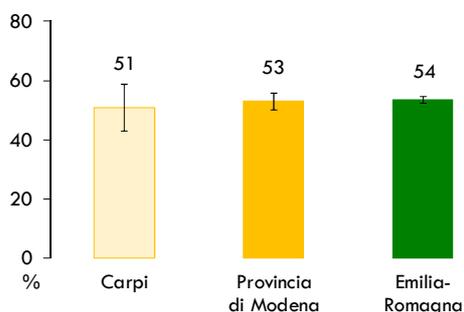


Il consumo raccomandato di frutta e verdura è basso, indipendentemente dallo stato nutrizionale riferito: è del 13% tra le persone sotto/normopeso e dell'8% tra quelle in eccesso ponderale.

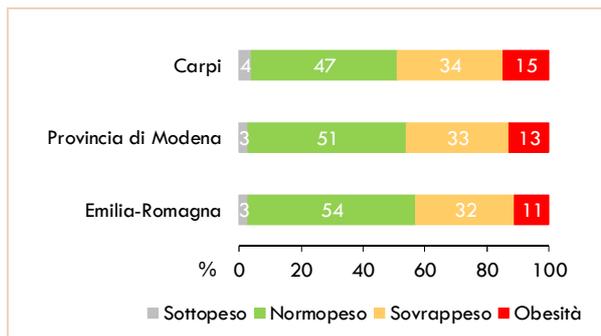
Attenzione degli operatori sanitari

Il 51% delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso, valore sovrapponibile a quello provinciale (53%) e regionale (54%).

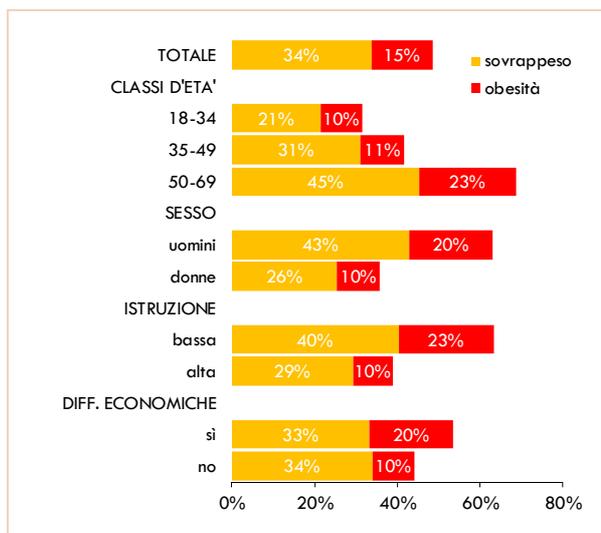
Minore è invece la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica (44%). L'attenzione degli operatori sanitari è rivolta soprattutto alle persone obese ed è essenzialmente minore per i pazienti in sovrappeso.



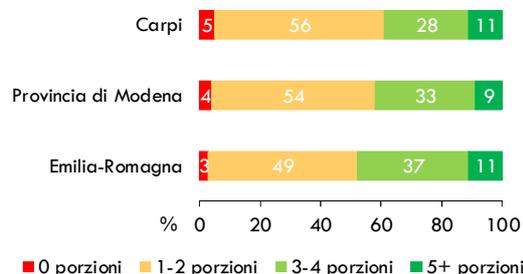
Consiglio di perdere peso da parte di un sanitario nelle persone con 18-69 anni in eccesso ponderale (%) - PASSI 2010-2015



Stato nutrizionale nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015



Eccesso ponderale nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2010-2015



Consumo di frutta e verdura nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2010-2015

Per avere maggiori informazioni visita i siti:

PASSI:

- Provincia di Modena: www.ausl.mo.it/dsp/passi
- Regione Emilia-Romagna: www.ausl.mo.it/dsp/passier
- Italia: www.epicentro.iss.it/passi

Promozione della salute:

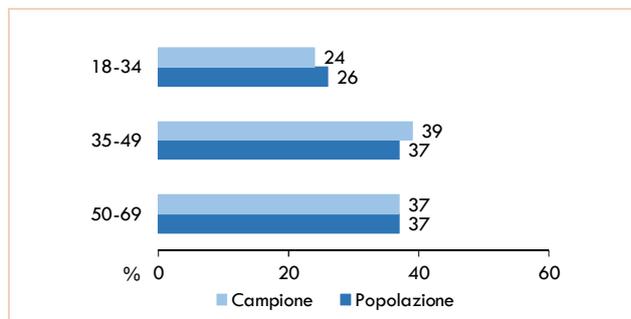
- www.ppsmodena.it
- www.guadagnaresalute.it

LIVELLO SOCIO-ECONOMICO

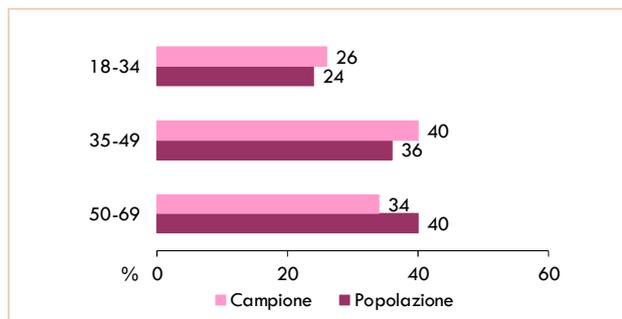
Attenzione degli operatori sanitari

Gli intervistati del Distretto di Carpi sono per il 53% di donne e per il 47% di uomini; il 25% ha 18-34 anni, il 40% 35-49 anni e il 35% 50-69 anni.

La distribuzione per sesso e classi d'età del campione selezionato è risultata sostanzialmente sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento, indice di buona rappresentatività del campione intervistato.



Distribuzione del campione PASSI e della popolazione per classi d'età negli uomini (%)



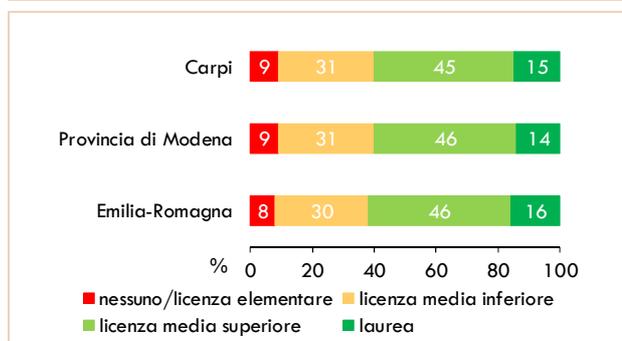
Distribuzione del campione PASSI e della popolazione per classi d'età nelle donne (%)

Livello d'istruzione

Nel Distretto di Carpi il 40% delle persone 18-69enni intervistate ha un livello di istruzione basso: il 9% non ha nessun titolo o ha una licenza elementare e il 31% ha una licenza media inferiore.

Il 60% ha, invece, un'alta istruzione: il 45% ha riferito una licenza media superiore e il 15% una laurea o un titolo superiore; quest'ultima percentuale risulta simile a quella provinciale (14%) e regionale (16%).

La prevalenza di persone con alta istruzione decresce con l'età, passando dal 67% nei 18-34enni al 44% nei 50-69enni, ed è più alta nelle donne (66%).

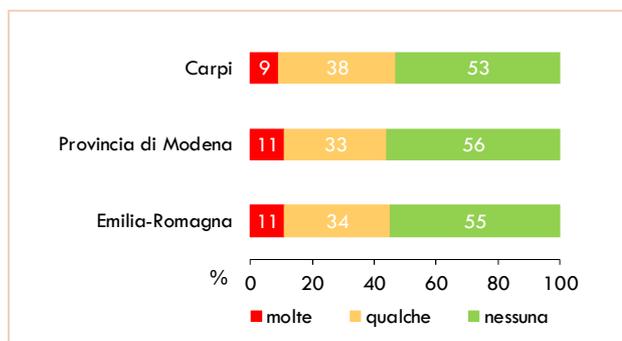


Livello d'istruzione del campione intervistato (%) - PASSI 2010-2015

Difficoltà economiche

Nel Distretto di Carpi il 47% ha riferito difficoltà economiche ad arrivare a fine mese: il 38% qualche e il 9% molte. Queste percentuali sono sovrapponibili a quelle provinciali e regionali.

Nel Distretto di Carpi hanno riportato in percentuale maggiore molte difficoltà economiche le donne (12%) rispetto agli uomini (7%).

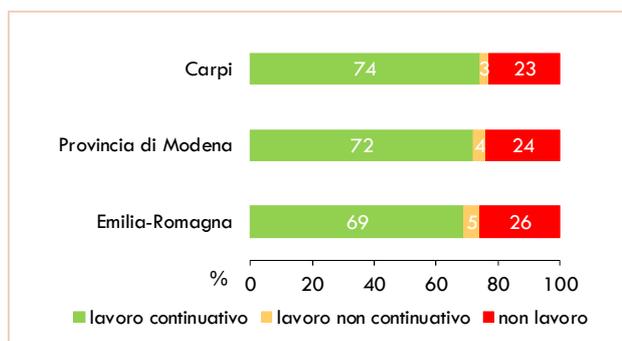


Difficoltà economiche nel campione intervistato (%) - PASSI 2010-2015

Stato lavorativo

Nel Distretto di Carpi il 74% degli intervistati con 18-65 anni ha riportato di lavorare in modo continuativo (a tempo pieno o part time), il 3% in modo non continuativo e il 23% di non lavorare.

La percentuale di 18-65enni con un lavoro continuativo è simile a quella provinciale (72%) e di poco maggiore a quella regionale (69%); risulta, inoltre, più alta negli uomini (80%) rispetto alle donne (69%) e nella fascia d'età 35-49 anni (89%).



Stato lavorativo nel campione intervistato (%) - PASSI 2010-2015

STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI NEL DISTRETTO DI CARPI. SINTESI DEI DATI PASSI.

Secondo i dati PASSI degli anni 2010-2015, tra le persone con 18-69 anni del Distretto di Carpi:

- Il 70% ha una percezione positiva del proprio stato di salute.
- Solo l'8% ha riferito nell'ultimo mese quattordici o più giorni in cattiva salute per motivi fisici e il 14% per motivi psicologici. Il 3% ha avuto limitazioni delle attività abituali per quattordici giorni o più.
- Il 9,7% soffre di sintomi di depressione.
- Il 23% fuma sigarette e il 26% è un ex fumatore. Solo il 51% dei fumatori ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o di un operatore sanitario.
- Il 18% consuma alcol in modalità e quantità potenzialmente a maggior rischio per la sua salute. A solo il 6% di questi un sanitario ha consigliato di consumare meno bevande alcoliche.
- Il 5,3% ha guidato nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol e il 7% è salito con un conducente che guidato sotto effetto dell'alcol.
- Il 32% ha uno stile di vita attivo in quanto conduce un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico o pratica nel tempo libero attività moderata o intensa ai livelli raccomandati. Il 37% ha dichiarato che un medico o un operatore sanitario gli ha consigliato di praticare attività fisica regolare.
- Il 49% è in eccesso ponderale: 34% in sovrappeso e il 15% presenta obesità. Circa alla metà (51%) delle persone in eccesso ponderale è stato consigliato nell'ultimo anno da parte di un medico o di un operatore sanitario di perder peso e al 44% è stato raccomandato di fare attività fisica regolare.
- La quasi totalità mangia frutta o verdura almeno una volta al giorno ma solo il 10% consuma le cinque o più porzioni raccomandate.

Nei territori modenesi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 è stata condotta un'indagine, denominata **ISTMO** (Indagine Salute Terremoto Modena), per valutare l'impatto a medio-lungo termine del sisma sullo stato di salute, sui fattori di rischio comportamentali e su alcuni interventi di promozione. ISTMO riprende il protocollo e il questionario della sorveglianza PASSI e dell'indagine CoMeTes condotta a L'Aquila dopo il terremoto del 2009. All'interno di ISTMO sono state effettuate, tra novembre 2014 e settembre 2015, 1.700 interviste a persone con 18-69 anni residenti al momento del sisma nei comuni colpiti, indipendentemente dalla residenza al momento dell'intervista. Gli esiti di questo evento catastrofico sono stati indagati tramite tre tipi di confronto: geografico tra un'area più colpita (cratere ristretto) e una meno coinvolta; temporale, impiegando i dati della sorveglianza PASSI; espositivo a diversi livelli di danni o disagi riferiti.

Per maggiori informazioni sull'indagine e sui risultati consultare il sito internet: www.ausl.mo.it/dsp/istmo

